RICONFIGURAZIONE ALVEO SECONDO MORFOLOGIA ORIGINARIA

MASSI NATURALI (CIOTTOLI) GETTATI ALLA RINFUSA

MESSA A DIMORA DI TALEE PROTEZIONE CON STUOIE PROFILO ORIGINARIO ALVEO

## CRITERI DI ESECUZIONE:

- 1. L'INTERA REGIONE D'ALVEO INTERESSATA DAI LAVORI, SARA' RICONFIGURATA SECONDO LA MORFOLOGIA ORIGINARIA. IN PARTICOLARE:
- NON SI MODIFICHERANNO LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE ED IDRAULICHE DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DEL PROFILO LONGITUDINALE DEL CORSO D'ACQUA LA RICOSTITUZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO DI MAGRA SARA' OTTENUTA ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI CIOTTOLI NATURALI
- 2. L'OPERA SI REALIZZA LUNGO L'INTERO FRONTE DELL'AREA DI LAVORO INTERESSANDO LATERALMENTE IL TERRENO INDISTURBATO PER ALMENO 3 m.IN CORRISPONDENZA DI OPERE DI DIFESA IDRAULICA ESISTENTI IN ADIACENZA, SI PROCEDE IN CONTINUITA' TIPOLOGICA E FUNZIONALE;
- 3. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI

- MASSI NATURALI (CIOTTOLI) DURI E COMPATTI, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO; DI PEZZATURA NON INFERIORE A 0.3 m³;
- TALEE E FASCINE DI RAMAGLIA VERDE DI SPECIE AUTOCTONE, SCELTE IN ACCORDO CON QUANTO EVENTUALMENTE PRESCRITTO DAGLI ENTI PREPOSTI
- PALI IN LEGNO SCORTECCIATI DI ESSENZE FORTI COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE, ETC.;
- STUOIE O GEOCELLE COME ELEMENTO DI PROTEZIONE SUPERFICIALE DEL TERRENO - GEOTESSILE COME ELEMENTO DI SEPARAZIONE.

### <u>DIFESA TRASVERSALE IN MASSI INTERRATI (SOGLIA)</u>

# SEZIONE TRASVERSALE <u>SEZIONE LONGITUDINALE TIPO</u> (VEDI SEZIONI TRASVERSALI DIS. 10-LC-D-81100) (PROFILO ORIGINARIO)

3.00

# CRITERI DI ESECUZIONE:

- 1. ULTIMATI I LAVORI DI COSTRUZIONE DEL METANODOTTO E DELLE OPERE DI DIFESA, L'ALVEO SARA' RICONFIGURATO SECONDO LA MORFOLOGIA ORIGINALE.
- 2. L'OPERA VIENE IMMORSATA LATERALMENTE IN TERRENO INALTERATO PER UNA LUNGHEZZA MINIMA DI 2.00 m. IN PRESENZA DI TERRENI LITOIDI ("ROCCIA") LO SVILUPPO LONGITUDINALE DELLE SOGLIE POTREBBE ESSERE MODIFICATO: SI GARANTIRA', COMUNQUE, UN IMMORSAMENTO NELLA FORMAZIONE INALTERATA PER ALMENO METRI 2.
- 3. NELLA SOMMITA' DELLA SOGLIA SARANNO POSIZIONATI MASSI E/O PIETRAME DELLA MEDESIMA PEZZATURA ESISTENTI SUL FONDO ALVEO.NELL'EVENTUALITA' CHE IN CORRISPONDENZA DELL'ATTRAVERSAMENTO SIA STATA PREVISTA ANCHE LA REALIZZAZIONE DI UN RIVESTIMENTO DI FONDO IN MASSI, SULLA SOMMITA' DELLA SOGLIA VERRANNO POSTI MASSI DI ANALOGA PEZZATURA.

- MASSI DURI E COMPATTI, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO;
- PEZZATURA NON INFERIORE A 0.70 m3;

DIFESA TRASVERSALE IN MASSI /

VEDI SEZIONI TRASVERSALI DIS. 10-LC-D-81101

### <u>DIAFRAMMA E APPOGGI IN SACCHETTI</u> RICOSTITUZIONE SPONDALE CON MASSI:

# MESSA A DIMORA DI TALEE 3.50 2.00 3.00 2.00 1.00 0.70 E 4.00 2.00 3.50 2.00 1.00 0.70 (PEZZATURA DA 0.30 A 0.70 m )

### CRITERI DI ESECUZIONE PER RICOSTITUZIONE SPONDALE:

- . L'OPERA E' DIMENSIONATA IN MODO DA RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELLA SPONDA; IN PARTICOLARE NON VENGONO ALTERATE LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO E DEL PROFILO DEL CORSO D'ACQUA;
- 2. I MASSI SUL PARAMENTO ESTERNO DEL RIVESTIMENTO SONO DISPOSTI IN MODO DA FORMARE UN INSIEME CON FORME NATURALI E PRIVE DI ALLINEAMENTI RETTILINEI E GEOMETRICI;
- 3. IL RIVESTIMENTO VIENE REALIZZATO PER TUTTO IL FRONTE DELL'AREA DI LAVORO ED IMMORSATO LATERALMENTE IN TERRENO INALTERATO PER ALMENO 3 m. IN CORRISPONDENZA DI OPERE DI DIFESA ESISTENTI IN ADIACENZA, QUELLA IN PROGETTO VIENE REALIZZATA IN CONTINUITA' TIPOLOGICA
- 4. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO.

- · I MASSI SONO DURI E COMPATTI, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO CON PEZZATURA MEDIA DA 0.30 A 0.70 m 3;
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECCCHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.).

DIAFRAMMA IN SACCHETTI

PER CONTENIMENTO RINTERRO

# ∠→ A DIAFRAMMI IN SACCHETTI

<u>SEZIONE A - A</u>

PARTICOLARE DIAFRAMM

(DIMENSIONI TIPICHE)

## CRITERI DI ESECUZIONE:

- 1. I SACCHETTI DOVRANNO ESSERE MESSI IN OPERA IN MODO DA CREARE UN DIAFRAMMA AD ARCO, CON ESTRADOSSO RIVOLTO VERSO MONTE;
- 2. IL DIAFRAMMA DOVRA' ESSERE REALIZZATO IN MODO DA AVERE IL FRONTE DI MONTE VERTICALE ED IL FRONTE DI VALLE CON PENDENZA COME DA PARTICOLARE DIAFRAMMI E LARGHEZZA IN SOMMITA' DI 0.75 m CIRCA;

### 3. IL TERRENO DI RINTERRO DOVRA′ESSERE COMPATTATO CON PARTICOLARE CURA;

<u>PIANTA</u>

- 4. QUANDO LE DIMENSIONI DEI DIAFRAMMI SUPERANO 4 m DI ALTEZZA O LA SEZIONE DELLO SCAVO SUPERA PALI VERTICALI I 10 mq E LA PENDENZA DEL FONDO SCAVO E'SUPERIORE AL 60% L'APPALTATORE DEI LAVORI DOVRA' ESEGUIRE LE VERIFICHE STATICHE;
- 5. IL PIANO DI APPOGGIO IN FONDAZIONE DOVRA' ESSERE SU TERRENO INDISTURBATO E DOVRA' ESSERE LIVELLATO IN MODO DA PRESENTARE UNA PENDENZA VERSO MONTE DI ALMENO 3%; PER ELEVATE DIMENSIONI IN FONDAZIONE IL PIANO DI APPOGGIO DOVRA'ESSERE GRADONATO E CON CONTROPENDENZA DI CUI SOPRA.LE ALI DELLE BRIGLIE DOVRANNO ESSERE IMMORSATE PER ALMENO 0.20 m IN TERRENO ROCCIOSO E 0.50 m IN TERRENO SCIOLTO INDISTURBATO;
- 6. AL TERMINE DEI LAVORI VERRA' ESEGUITO IL RIPRISTINO DELLA CONFIGURAZIONE MORFOLOGICA ESISTENTE PRIMA DEI LAVORI;
- 7. IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE DELL'AREA DI INTERVENTO, POTRA' ESSERE ESEGUITO LA MESSA A DIMORA DI TALEE, E/O L'INERBIMENTO DI TUTTA L'AREA INTERESSATA DAI LAVORI.PER PARTICOLARI CONFIGURAZIONI PEDOLOGICHE POTRA'NON ESSERE EFFETTUATO ALCUN INTERVENTO DI RINVERDIMENTO DELL'AREA.

- SACCHETTI DI GEOTESSILE TESSUTO NON TESSUTO O IN JUTA (DIMENSIONI 0.50 x 0.70 m); - TERRA DI RIEMPIMENTO (GENERALMENTE DERIVANTE DAGLI SCAVI CON MIN. 50% DI ARGILLA).

# CRITERI DI ESECUZIONE:

<u>PALIZZATE</u>

ESISTENTE PRIMA DEI LAVORI;

### MATERIALI:

- IN DISEGNO;
- FILO IN FERRO ZINCATO (DIAMETRO MINIMO 2mm) PER IL COLLEGAMENTO DEI PALI ORIZZONTALI E VERTICALI:
- TAMERICE, ETC.).

# °3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO

POLIFORA PORTACAVØ
(N°3 TUBI IN PEAD DN 50)

DIST. ISOLANTI A COLLARE CAVO TELECOMUNICAZIONI

DN 100 (4") PER POLIFORA PORTACAVI

SEZIONE TIPO

SEZIONE H-H (SCAVO A CIELO APERTO)

30 cm min.

# 1. AL TERMINE DEI LAVORI VERRA'ESEGUITO IL RIPRISTINO DELLA CONFIGURAZIONE MORFOLOGICA

In corrispondenza di parallelismi e/o interferenze dell'area di passaggio con linee elettriche aeree, l'appaltatore dovra' procedere

└RIPROFILATURA

-RINTERRO COMPATTATO

-PALI ORIZZONTALI

PALI VERTICALI

- I PALI DI SPECIE FORTE (COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE) CON LE DIMENSIONI RIPORTATE

0.50 0.50

L'appaltatore dovra procedere all'esatto accertamento di cavi. - TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, mediante scavi a mano.

# tubazioni e fogne interrate interferenti con la linea.

all'esatta determinazione dell'altezza dei conduttori e del loro

voltaggio in modo da poter adottare i necessari provvedimenti di

sicurezza propedeutici alla esecuzione dei lavori di costruzione.





PARTICOLARI RIPRISTINI E SEZIONI TIPO